

## Sul vero pericolo di creare un idolo e di perdere Dio



*Il metropolita Antonij (Pakanich) spiega quanto sia pericolosa la creazione di idoli.  
[Pravmir](#), 17 gennaio 2020*

### **Idoli e pericoli**

Di norma, gli idoli si creano con materiali fragili: aspettative e sogni, immaginazioni e fantasie, idee e illusioni. E questa è una cosa molto pericolosa!

In qualsiasi momento (che sicuramente arriverà) il piedistallo crollerà insieme al nostro idolo effimero e i sogni si frantumeranno in mille pezzi.

Questo vale sia per le persone che per i diversi luoghi che abbiamo definito speciali e migliori.

Tutto ciò che oscura Dio è falso. Se qualcosa nella nostra vita prevale sulla grazia di Dio, non è certamente utile e dovremmo piuttosto scappare da essa.

Il Signore ci ha avvertito di questo nei suoi comandamenti: "Non farti idoli... Non adorarli e

non servirli; poiché io sono il Signore, tuo Dio".

I nostri idoli sono le nostre passioni manifeste: mancanza di fede, vanità, voluttuosità, bramosia. Se rimuoviamo le passioni, anche tutti gli idoli scompariranno. Gli idoli hanno come unico perno le passioni.

E l'esistenza di idoli parla della nostra corruzione personale e del nostro indolenzimento, dei nostri problemi.

Ogni persona è imperfetta e tutte le immagini attribuite a un altro uomo vivono esclusivamente nella nostra immaginazione. Solo il Signore conosce il vero volto di ognuno di noi.

Creando un idolo, non solo danneggiamo la nostra anima, ma aumentiamo anche il male nel mondo. Le nostre inevitabili delusioni avute a causa degli idoli si trasformeranno in rabbia, che uccide ogni cosa buona e bella con forza distruttiva.

## **Il primo idolo**

Da dove viene questa passione per l'idolatria? Viene dai primi esseri umani.

Il comandamento dato da Dio alle persone che dicevano di non mangiare dall'albero della conoscenza del bene e del male proteggeva l'uomo dalla caduta da Dio, e dalle numerose violazioni e distorsioni che seguirono a tale caduta.

Obbedendo a Dio in ogni cosa, l'uomo sarebbe gradualmente cresciuto nel suo amore per lui. E col tempo si sarebbe avvicinato così tanto che avrebbe potuto vedere la grandezza divina in tutta la sua bellezza e pienezza. E in seguito si sarebbe spostato a un livello superiore: assoluta fedeltà al Creatore, fusione totale con la fonte della vita.

Ma sappiamo dalle Sacre Scritture come lo scopo di Dio fu accettato dagli esseri umani.

L'uomo non aveva abbastanza umiltà, spirito e amore per scegliere il percorso di sviluppo proposto dal Signore. Quindi lo rifiutò volontariamente, scegliendo il "sentiero facile" offerto dal serpente - "assaggiate... e sarete come dei" (Gen 3:5).

Il desiderio di essere un dio senza Dio è spinto dall'orgoglio, che è la causa principale di tutti i mali e di tutte le deviazioni dal Signore.

Ed è stato grazie all'orgoglio che l'uomo stesso è diventato il primo idolo, vantandosi davanti al Signore dei suoi meriti, dimenticando di aver ricevuto tutto da lui.

L'uomo arrogante è sicuro di poter ottenere tutto da solo, e non per grazia di Dio, grazie alla sua grazia e al suo aiuto. Si considera eletto da Dio, e questo è un segno sicuro di egocentrismo e, di regola, è privo di fondamento.

Creando un idolo (o diventando noi stessi un idolo), smettiamo automaticamente di servire Dio, lo perdiamo, aprendoci al male.

Il male è sempre una ribellione contro Dio. È la rivolta della natura danneggiata della

persona che si è allontanata da Lui. Il male non esiste al di fuori di una persona; esiste solo al momento in cui è commesso. Pertanto, la scelta personale di ognuno di noi, la nostra obbedienza a Dio, la buona volontà e la fede assoluta in lui sono così importanti. Senza idoli e senza eroi.